





Capitoli ordinati per Monsignor Il Vescouo di Verona
 per gouerno delle Compagnie, & confraternita in tuti
 ta la Diocesi sua, quali sua. S. Vole inuiclabilmente essere oti
 seruati sotto pena di esser cassato & priuato di dette compa
 gnie & confraternita ad ogni uno che sera inobediente,

Saranno eletti per la compagnia doi massari, & quattro sin
 dici homini di bona reputatione, & fama, & quando al
 cuno de massari non sapesse scriuere, si potra tor uno appresi
 so di loro che sapia tener conto de libri homo da bene, & fide
 le ogni anno nelle feste di Natale si cassara un massaro, & dui
 sindici, quelli che ui seranno stati dui anni, ma il primo anno
 che sera incominciata alcuna compagnia si cassera il piu gio
 uine massaro, & li piu gioueni doi sindici, senza hauer rispet
 to a questa regola, peroche nessuno sera stato piu di uno anno
 in officio, Et prima che escano di officio renderanno conto

in presentia almeno di sei homini de principali della compa
gnia, Et se si trouassero debitori per qualche caso (che fara dif
ficile offeruandosi quanto si dira di sotto) seranno obligati a
satisfare in termine di un mese altrimenti seranno sospesi da
tal officio per .x. anni, & non dimanco si procedera contra lo
ro con tutti i termini della ragione. La electione si fara dalla
compagnia, laquale sera di otto di inanzi auisata per il gior
no della congregatione. Et sera accettata, & confermata dal P.
Parochiano parendoli idonea, in presentia delquale uole. S.S.
che si faccia, & si ditermini ogni cosa, Quando non la repu
tasse sufficiente, & ui fusse qualche contentione, uole chel Pa
rochiano uenga a lei ouer al Reueredo Vicario suo, come an
co quando non uolesero render conto in presentia sua, & in
ogni altra controuersia.

Non si accettara alcuno nella compagnia, che non sia di
bona fama & che prima non li siano letti i capitoli, & che nõ
ui siano almanco in presentia doi sindici, che consentino, i
quali come in tutte le altre cose hanno da considerer diligen
temente lutile della compagnia appresso l'honor di N.S. Dio,
che e il principale. Et se qualche persona di cattiu fama uoi
lesse entrare, sia esfortata a mutar uita, & portarsi bene, pche
con proua di qualche tempo potra essere admesa alla santa
confraternita. Auertino che piu presto la sia di poco numero
& bona, che grande & cattiu, se si sente che qualchuno dop
po che e accettat uiua male, biaSTEMI, giochi, balli, faccia con
tratti falsi, uiua lasciualmente, o non serue i capitoli, sia auisat
to per tre uolte, & lultima uolta in presentia di molti, secon
do il precetto di N.S. & non emendandosi, sia scancelato dal
libro, ne piu mai possa essere reaccettato senza il consenso del
Parochiano, & delle due parti della compagnia, Ogni perso
na che uoglia entrar in la compagnia prima che sia scritt a
confessi, & communichi, & sia prouata dal Parochiano, diran
no ogni di cinque uolte il pater nostro & lAue maria cõ que

la maggior deuotione che potranno pregando N.S. Dio che li facci cognoscere la uerita, & li facci caminare nella uia del li soi santi comandamenti, meglio di quello che essi fanno di mandare, dandogli al tutto gratia di non offenderlo mai, & quindeci uolte diranno il medesimo Pater nostro & aue Maria ogni uolta, che morira qualche persona della compagnia sforzandosi tutti di accopagnarla alla sepoltura con dirle delle corone per lanima & adiutarla dalle pene del purgatorio, come ogni uno uoria eser adiutato in tal caso. Et accio siano auisati tutti li fratelli & sorelle, quando si ha dandar ad accopagnar il morto, o per comunicare un infermo il Parochiano fara dar qualche segno con la campana.

Il giouedi santo tutti, che non seranno legitimamente impediti, si troueranno in chiesa alla mesa con le candele in mano, lequali li seranno date per li massari, & accendendole allhora debita accompagneranno il sanctissimo sacramento, nel loco consueto il simile si fara il uenerdi santo, & il giorno del sacratissimo corpo del Signor nostro Iesu xpo, & quando accopagnaranno il sacerdote a cõicare uno infermo finita la processione, ritorneranno le candele alli massari, quali haranno cura di custodirle, a simile esercizio.

Si confessaranno, & cõicaranno tutti non impediti legitimamente prima il tẽpo di Pasca p il precetto della santa Madre chiesa, dipoi nella festa del sacratissimo Corpo di xpo la festa della Pentecoste della assontione della gloriosa & benedetta sua uergine Madre et alla Natiuita di N. Signor. Et nissuno restara senza licentia del Parochiano quale non admettera scusa se non legitima, Et faria molto bene ogniuno confessarsi almeno una uolta al mese, et meglio se anco piu spesso si confessano et comunicano, pero che cio faria causa di grande bene in se et nelli altri.

Seranno soleciti a uisitare i poueri infermi, consolandoli con parole & con fatti dandoli qualche elemosina, secondo il

bisogno, & il poter, sopra a tutto metteranno studio & cura di riprendere con modestia & charita li delinquenti, & uitiuosi seruando il precetto della charita, & imitando il Nostro Signor Iesu Christo, ilquale mai non cesso con esempio prima, & poi con parole di ammonirci, corregerci, & insegnarci la uerita con tanta patientia fino al uoler morir in croce. Et come prima si fa essere inferma una persona della compagnia: li massari & sindici seranno soleciti a far che si confessi & comunichi, anchor che non fusse molto graue il male, perche facilmente po crescere, & tore ogni tempo di conciare i casi soi.

Dispensaranno le elemosine in acomodare mediocrementelactare della compagnia in olio, & cera secondo il bisogno, euitando ogni superfluita, & auertendo piu presto di prouedere a puerini massime della compagnia loro alli infermi, a pupilli, & pupille, & a maritare donzelle, ouero adiuuar ad essere religiose, quando piu loro piaceffe, lequali fussero in qualche pericolo di ruina dellanima & del honore, & a recapitare i pueri forestieri dandoli albergo accommodato, accettando il Signor Nostro Iesu Christo nella persona loro rapresentato. Et se altre cause pie li occorreranno le abbrazzaranno con tutto core sempre pero col consiglio, & consenso del Parochiano, senza ilquale non si habbi a spendere in cosa alcuna di importantia per modo che sia, ilquale piu auertira al bisogno & necessita che allambitione & pompe; faranno nota delle ordinarie intrate de fitti, o de possessioni & campi & mandaranno il catastro al Reuerendo Monsignor Vicario, & al simile faranno & mandaranno al medesimo linuentario delle cose mobili, & di tempo in tempo faranno che si sappi da sua Signoria cioche accrescera o mancara.

Haueranno una cassetta ben custodita per tener denari, & un loco accomodato per tenere grano, uino & altre robbe, con tre chiaui, una appresso del Parochiano, una altra appresso

479

del antico massaro, & la terza appresso di uno delli piu anti-
chi sindici. Et sempre che si metteranno, o cauaranno denari
o robba, ci sera presente il Parochiano con tre delli officia-
li, si fara pagare il consueto ogni mese, hauendo per elcufati
quelli che per pouerta non potessero pagare.

Accioche meglio sia proueduto a poueri infermi, si fara
electione di dui homini & di due donne da bene, & di bona
charita quali haueranno carico di soprintendere, & di sape-
re tutti li infermi & le inferme, li homini delli homini, & le
donne delle donne, auifando il Parochiano, & li massari del
bisogno & necessita loro.

Il Parochiano ogni mese una uolta per il manco leggera,
& dichiarera i presenti capitoli nel hora di uespro a quelli del-
la compagnia, quali si sforzaranno di ritrouarsi (come sem-
pre ogni festa deuono) al uespro, non essendo legitimamente
elcufati, & doue conoscera, che non siano offeruati, ne da se-
stesso potra ottenere che si offeruino, auifara Monsignor Ve-
scouo o il Reuerendo Vicario suo.

Si ricorderanno allultimo quelli delle fraternita & compa-
gnie che hanno tutti per fratelli & che non sono solamente
obligati a procurar il bene corporal & maggiormente spiri-
tuale di quelli della fraternita ma di tutti li christiani daran-
no bono esemplo a tutti esortaranno tutti al bene pregarani
no si dicendo il Pater nostro & Aue Maria detti di sopra, si
dicendo altre orationi per tutti, etiam per li soi nemici etiam
per giudei & altri infideli, & per quelli che hanno da nascere
che Dio tutti facci boni & ueri Christiani, & desiderosi & soi-
leciti dello honor suo, & di far in tutte le cose la sua santa uo-
lunta, cosi faranno per tutti li morti che sono nel purgai-
torio non solo per li soi parenti o per quelli della compagnia
& non si pensino che in quante piu parti fanno si loratione

come elemosine & altre opere bone, ne sia per toccar meno a
se & alli altri, come auiene delle cose temporali peroche tali
sono le cose di Dio che quanto piu diamo alli altri & faccia
mo per amore & charita le cose communi tanto piu ne tocca
a noi & a tutti, & si fa gran dispiacer a sua maiesta quando
& nel temporale & nel spirituale non ci sogliamo ricordar
se non di noi soli, o di quelli a chi uogliamo bene piu per il
mondo molte uolte che per altro, come sono li Padri & pai
renti & amici & altri quali amamo terrenamente, & non per
amor di Dio, ilquale uole che amiamo tutti come noi stelli,
peroche tutti ci ha per figlioli, & uol dar a tutti la medesima
heredita del paradiso, si ricordaranno anchora per li beni che
faranno di non tenersi emigliori delli altri, peroche quelli so
no migliori appresso Dio liquali in uerita si tengono, & han
no piacer in uerita di esser tenuti peggiori & da manco, accio
che humiliandosi siano essaltati da Dio, & tengano bene ame
te che le compagnie dio le fa fare accioche siano ministri del
la salute loro & delli altri, & che molto sono obligati a Dio
che li fa fare questo bene. Et pero siano diligenti per non per
dere il beneficio che dio li fa pregando sua Maiesta che no li
abbandoni, ma che tutthora li ispiri & indirizzi a far bene
per se & per tutti a gloria sua. Amen.

In Verona per Antonio Putelletto da Portese

Nel anno del Signore. M D XL.